



## **FONDINE ESTERNE PER PORTO IN SERVIZIO, FONDINE INTERNE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA.**

di Biagio De Santis

Nella mia variegata vita e carriera professionale mi sono occupato prima come utilizzatore, poi come collaudatore, in seguito come rappresentante, consulente acquisti e commerciante, poi ancora come ideatore e progettista di fondine praticamente in tutti i materiali. Quindi ho dovuto imparare non solo a testarle, riconoscerne la qualità, ma anche a rimuoverne i difetti prima di venderle. Ad assemblarle nelle ditte che rappresentavo e a costruirne personalmente presso il laboratorio che realizzava i prototipi di mia ideazione. Questo articolo vuole appositamente essere di semplice e facile comprensione e credo che lo sia, il problema vero è di riuscire a farvi capire quanto sia importante la fondina e il suo corretto funzionamento, ma per questo non credo che bastino una decina di pagine e dell'elenco di morti e feriti dovuti al pessimo stato manutentivo delle fondine nelle quali portate le vostre "poco" amate armi!

**I conflitti a fuoco avvengono molto raramente, quindi operativamente si passa poco tempo ad usare l'arma, quello che si dimentica troppo spesso è che la pistola passa in media il 99,99% del tempo chiusa in fondina, mentre nelle mani solo lo 0,01%. La fondina deve poter funzionare!**



La fondina non solo deve proteggere e custodire l'arma, ma anche proteggere i vostri abiti (divisa) dalla sporcizia in genere dell'arma e dai lubrificanti sulla e nella stessa.

**NB.** Alla fine di questo articolo vi renderete conto che la manutenzione delle fondine sebbene meno frequente di quella delle pistole che dovrebbe essere almeno quindicinale se custodita in cassaforte o armadio e almeno 2 volte alla settimana se portata in servizio, (vedi ad esempio nella pulitissima Svizzera). Per le fondine invece un controllo e pulizia settimanale, una manutenzione trimestrale dovrebbe essere il minimo.

Ovvio che chi fa servizio in aree desertiche o sabbiose dovrà fare controlli giornalieri o anche più volte al giorno. Idem in caso di pioggia (piogge acide, sporche, inquinanti, ecc). Considerate che anche le armi portate nascoste sotto gli abiti si sporcano, solitamente si riempiono di residui organici come pelle, peli, addirittura forfora, ma anche di lanugine dei vestiti, sudore, ecc. Mi è capitato di dover pulire armi di allievi e clienti, con guanti chirurgici per lo schifo che c'era dentro. Le fondine a volte peggio, anche grondanti di sudore. Oli e grassi, sono prodotti normalmente idrorepellenti quindi il loro utilizzo in modo equilibrato ma con la giusta frequenza aiuteranno all'utilizzo ottimale e cura manutentiva arma-fondina. Un eccesso invece porterebbe l'arma e la fondina a diventare una specie di raccogli sporcizia. Per dirlo in parole povere, per la manutenzione semplice, efficace e senza troppi pensieri delle vostre fondine in pelle, cuoio, materiali plastici, ecc può bastare una spugnetta imbevuta di olio o grasso di silicone incolore (neutro, non colorato) per la pulizia e

lucidatura delle scarpe come quella in foto per trattare l'interno e l'esterno della fondina. L'esterno solo se non si vada a macchiare gli abiti quindi prima dovrete fare prove con estrema prudenza e parsimonia del prodotto su abiti sacrificabili, a volte anche un fazzoletto può andar bene.



Per l'applicazione interna potrebbe essere necessario dover tagliare questa spugna in modo tale da sagomarla per legarla con filo o spago ad una bacchetta da inserire poi all'interno della fondina fino in fondo. L'uso di un aspirapolvere con beccuccio aspirante di dimensioni adeguate alla fondina vi sarà utilissimo per una rapida pulizia interna, diversamente uno spazzolino in crine morbido o uno scovolo per canne dello stesso tipo tenendo la fondina sottosopra vi aiuteranno per l'interno. Ovvio che l'operazione di pulizia va fatta sempre prima della lubrificazione o trattamento chimico. Detto questo visto che la percentuale delle persone che portano le armi lo fanno per dovere di servizio e non per piacere o attività agonistica, quindi essendo già poco propensi alla pulizia e manutenzione una volta l'anno della propria arma, figuriamoci anche della fondina quanto sopra è il minimo indispensabile da dover ricordare e quindi fare. Se invece volete approfondire le vostre conoscenze vi consiglio di leggere il resto dell'articolo. Nb. E' ovvio che una fondina che necessita di troppi frequenti interventi di manutenzione e pulizia magari il proprietario dovrebbe prenderne in considerazione la sostituzione della stessa con un altro tipo. Chi fa servizio sotto la pioggia soprattutto in aree molto inquinate o sabbiose ne sa qualcosa. Se lo smog tinge di grigio i palazzi, non credete che il resto ne sia esente. Per chi non lo sapesse soprattutto le fondine esterne per uso militare e/o polizia ormai hanno raggiunto livelli qualitativi e funzionali incredibilmente alti che c'è solo l'imbarazzo della scelta, ovviamente la qualità costa a secondo dell'uso, robustezza e funzioni anche oltre 100,00 €.

Fate comunque attenzione ai sistemi di chiusura di queste moderne fondine, queste non usano più il vecchio laccetto con bottone automatico. Ormai sono divenuti dei veri e propri congegni meccanici, quindi necessitano anche loro di controlli, pulizia e manutenzione periodica.

Per questa nuova generazione di fondine le attrezzature di manutenzione non sono più quelle di un mastro sellaio, ciabattino o di un produttore di borse, ma quelle di un armaiolo riparatore. Sempre che questi ne abbia la volontà.

Vero è che se sono per uso militare e/o di polizia veramente buone potreste anche lavarle in acqua corrente e asciugarle velocemente con un compressore o un phon.

## Fondine in cuoio.



Innanzitutto le fondine già da nuove andrebbero trattate almeno all'interno con grasso per armi in modo da garantirne morbidezza, elasticità, resistenza agli agenti atmosferici e durata nel tempo. Si consigliano grassi neutri meglio se trasparenti o bianchi e che asciugandosi non si induriscano. L'utilizzo di grassi colorati ad esempio in nero possono visibilmente macchiare i vostri abiti d'ordinanza in maniera estremamente vistosa. Inoltre questi grassi non devono contenere componenti duri, uno degli errori peggiori è quello di utilizzare grassi grafitati o al rame... questi sono in pratica grassi abrasivi, quindi la brunitura dell'arma e comunque la lucidità esterna va a diminuire. Altresì il grasso in questione non deve sciogliersi per il caldo, ne ghiacciare per il freddo, quindi fate attenzione, in media i grassi e gli oli non ghiacciano se non al di sotto di 13-17 gradi sotto zero. Le temperature di utilizzo sono indicate sull'etichetta, ovvio che un grasso che operi da -5 gradi non sia consigliato in periodi invernali, o uno che funzioni fino a -17 gradi non sia idoneo per le notti in zone di montagna o in periodi invernali. Insomma potrebbe ghiacciarsi e trattenere l'arma. Altresì le temperature estive sono anche loro un problema, a volte certe armi esposte al sole raggiungono anche i 70 gradi e passa. Quasi sempre la temperatura massima di utilizzo quando è più alta indica che la viscosità è ottimale anche per situazioni del genere. Ma non c'è di certo bisogno di un grasso il cui utilizzo sia garantito per i 1000 gradi perché di solito significa che a temperature normali, ossia anche 40 gradi di calura estiva esso sia di una densità e viscosità non ottimali. Mi sto dilungando su queste descrizioni per evitare esagerazioni che poi risulterebbero dannose.

Volendo si può anche utilizzare olio per armi ma che abbia funzioni protettive e non invece aggressive per pulizia altrimenti alla lunga danneggerebbero la pelle e il cuoio, ecc ma anche le materie plastiche eventualmente presenti.

L'utilizzo del grasso o dell'olio (se non si ha del grasso) deve essere applicato con parsimonia e in modo omogeneo, ovviamente per evitare di esagerare e evitare poi che coli o che vada ad infiltrarsi nell'arma riducendone quindi l'affidabilità di utilizzo dei comandi (sicura, grilletto, cane, sgancio caricatore, ecc) e di affidabilità o che quando la estraete vi ritroviate con una pistola scivolosa come una anguilla e mettervi il colpo in canna diventi una impresa.

Quindi esso va applicato in piccole quantità facendo attenzione che venga ben assorbito dalla fondina e quando esso è ben assorbito, al tatto si percepisce solo una leggerissima sensazione di umido più

che di untuosità. Per aiutarsi in questo consiglia l'uso di un tampone in cotone o in stoffa o in spugna ovviamente non abrasiva.

In base al tipo di pelli e cuoio e al tipo di grasso e al contesto climatico operativo varia la frequenza di questa pratica manutentiva.

**Nb. Per le fondine sagomate si sconsiglia di ammorbidire il cuoio altrimenti la loro funzione di trattenimento dell'arma scomparirà progressivamente.**

Se si applicasse grasso in eccesso l'uso di carta assorbente vi aiuterà a rimuoverlo, idem al calore di un phon (usato con estrema prudenza per brevi istanti per non scaldare troppo i materiali).

Vi ricordo che le fondine non di qualità spesso utilizzano pelli e cuoio con trattamento al tannino, quindi dannoso per la vostra arma. L'utilizzo di olio e grasso protettivo fa sì che questo problema sia eliminato o comunque ridotto.

Se non credete nell'utilità di ingrassare le fondine pensate ai seguenti vantaggi:

1. maggior velocità di estrazione
2. maggior velocità di reinfoderamento
3. maggior durata della fondina con funzioni ottimali
4. maggior durata della vostra arma
5. maggior durata delle finiture esterne della vostra arma
6. maggior affidabilità della vostra arma in quanto la pelle e il cuoio non si sfibrano più e quindi non vi ritroverete all'interno della vostra arma quel pulviscolo proveniente dalla vostra fondina che unito a una non frequente pulizia della vostra arma potrebbe determinarne l'inceppamento.

Le migliori scuole di tiro di polizia, militari, difesa, insegnano che prima di trovarsi in pericolo si dovrebbe già essere pronti al fuoco con l'arma in pugno, nella malaugurata ipotesi che questo non accada, il tempo di estrazione e sparo dovrebbe essere all'incirca di mezzo secondo! Un secondo è un tempo fin troppo lungo! Una buona fondina sia per qualità che per progetto unita ad un'ottima manutenzione fanno effettivamente la differenza tra un colpo veloce e preciso che salva la vostra vita e uno lento che forse non si farà mai in tempo a spararlo.

**Fondine in pelle scamosciata:** in teoria sono un incubo visto che assorbono fin troppo facilmente oltre che il sudore, anche i prodotti chimici, quindi fate molta attenzione quando li utilizzate e soprattutto con parsimonia, il minimo indispensabile. Esistono prodotti e apposite spazzole per la pulizia delle pelli scamosciate, sono diverse dalle pelli tradizionali! Nb. Ci sono fondine anche sintetiche che hanno l'interno in vera pelle scamosciata o finta pelle scamosciata.



Per quanto riguarda **le cuciture**, verificate con cura il loro stato, assieme a quello dei bottoni automatici, rivetti, ecc. Nel caso un produttore di borse potrebbe fornirvi il giusto aiuto. Comunque per quanto riguarda i bottoni automatici utilizzare anche all'interno olio per armi, ma sempre con parsimonia facendo ben attenzione a non inzuppare o bagnare il cuoio e la pelle circostante per non rischiare lo strappo o comunque danneggiarne l'inserimento in esso. Magari utilizzare un cotton fioc imbevuto di olio per armi sia all'interno che all'esterno.

**Se la fondina è macchiata** e a voi importa che non lo sia più, si possono utilizzare anche prodotti per la pulizia e rinnovamento della pelle e del cuoio facilmente reperibili in negozi di scarpe o meglio in pelletterie o negozi di divani e poltrone.

Qualcuno utilizza anche latte detergente, struccanti per viso e occhi (questi dopo l'uso asciugandosi possono seccare il cuoio e la pelle della fondina) o prodotti per le mani a base di glicerina, se non avete già sperimentato questi prodotti provateli prima all'esterno della fondina, solo poi e nel caso, dentro.

Esistono anche prodotti smacchianti ma si deve fare in modo che poi a contatto con l'arma non vi siano più residui del prodotto onde evitare di danneggiarne la finitura.



**Le chiusure in velcro** devono essere ben pulite e le cuciture non concedono errori. Il velcro è un vero e proprio ricettacolo di sporcizia, polvere, semi a V, spine, ecc. In certi casi è necessario l'utilizzo di spazzolini, aspirapolvere, pinzette, aghi, lente di ingrandimento, ecc.



### **Fondine in stoffa o similari.**

Quanto sopra in linea di massima vale anche per **fondine in stoffa o similari, spesso imbottite.** Queste possono essere in materiali sintetici (cordura, nylon, ecc), stoffe (canapa) ecc ecc ma si deve fare attenzione alla compatibilità dei prodotti chimici utilizzati che vengono a contatto con questi materiali soprattutto se spugnosi. Nb. Fate attenzione anche a prodotti elastici come stoffe, fasce, fasce elastiche, ecc. Solo prodotti di alta qualità garantiscono l'impermeabilità e la resistenza a prodotti chimici oltre che all'acqua, anzi molte non resistono nemmeno all'acqua diventando sotto la pioggia delle vere e proprie zavorre, che se di tipo imbottito impiegheranno giorni ad asciugarsi completamente, sempre che il tempo migliori... L'utilizzo di prodotti idrorepellenti di certo gioverà al problema.

In effetti una fondina in stoffa andrebbe lavata come un capo d'abbigliamento sintetico estremamente delicato anche per i colori. Anche l'asciugatura non andrebbe fatta al sole né ovviamente ad alte temperature. La qualità di questi prodotti salvo che non siano di eccellente fattura e prezzo, raramente danno garanzie per il lavaggio, nel senso che i materiali potrebbero subire sostanziali variazioni. Con fondine in stoffa può risultare utile l'utilizzo di smacchiatori rapidi, ma se ne dovrebbe evitare il contatto con l'arma, quindi una volta utilizzati, rimuoverli come indicato nelle istruzioni, ma anche con un aspirapolvere, anche uno economico ma con beccuccio flessibile va bene.



**Le fondine in materiale plastico** solitamente giovano nell'essere trattate con prodotti per il rinnovamento delle gomme e delle plastiche, ma interventi del genere sono necessari in genere dopo 2 anni di utilizzo intensivo nel porto in modo esterno. Ricordatevi che se il polimero delle armi dovrebbe durare almeno 100 anni, precauzionalmente diciamo 30-50... Quello delle fondine solitamente rischia di rompersi già entro 2-5 anni se l'uso risulta particolarmente gravoso.

**Non è una regola ma comunque controlli periodici di qualità dovrebbero essere d'obbligo per le fondine di qualunque materiale siano, per evitare sorprese e se i conflitti a fuoco ove la fondina è causa della morte dell'utilizzatore sono comunque pochi, fin troppi sono i casi in cui l'arma viene smarrita o rubata!**

Una buona fondina in plastica o polimeri (plastica di qualità) è resistente anche agli idrocarburi come benzine, nafta, gasolio, ecc. Quindi dovrebbe ben tollerare anche prodotti per pulizia armi ben meglio del cuoio e altri materiali.



Solitamente i prodotti per rinnovamento materiali plastici e gomme sono anche compatibili con bruniture e trattamenti superficiali di armi nate per uso militare, ma ricordatevi che le armi prediligono comunque i loro prodotti tradizionali perché per quelli sono state realizzate (sempre che il produttore sia serio). In molti casi olio per armi al silicone (nelle giuste dosi) pare essere una soluzione ottimale per la fondina sintetica e l'esterno dell'arma.

Personalmente considero questi prodotti rinnovanti buoni per l'esterno della fondina, mentre per l'interno una volta assorbito il prodotto, asciugarlo e poi lubrificarlo leggermente con olio per armi.



**Fondine con interni in materiali diversi**, lana, finta lana, velluto, ecc, ecc andrebbero pulite con appositi prodotti per il cui lavaggio ne ha maggior competenza una brava casalinga che voi. Il problema è che per lavarli andrebbero separati dalla fondina esterna solitamente in cuoio o materiali comunque differenti, questo solitamente non è possibile se non siete un professionista in grado di separarli e poi ricucirli o incollarli nuovamente assieme. Utilizzare del bicarbonato, cospargendone la parte interessata per 10-60 minuti e poi utilizzare un aspirapolvere per rimuoverlo può essere una soluzione. Solitamente questo tipo di fondine non vanno ingrassate, basta l'olio protettivo sull'arma a farlo.

### **Fondine in materiali misti:**

Quanto detto sopra deve essere applicato ad ogni singolo materiale, evitando di pulire e/o trattare un prodotto in modo inappropriato, quindi meglio smontare e separare tutto o utilizzare mascherine protettive in materiali idonei quali plastica di borse per la spesa può aiutare molto. Sarebbe più un compito da restauratore e chirurgo che da armaiolo, comunque su fondine per impieghi militari i margini di errore sono maggiori anche se sono assolutamente contrario a maltrattare un accessorio così fondamentale per la sopravvivenza soprattutto se utilizzato non per gioco e sport ma per servizio.



**Ricordo che dopo la pulizia e manutenzione, prima di indossare le fondine interne e/o esterne che siano** si devono fare delle prove antimacchia, quindi utilizzare ad esempio fazzolettini di carta, fazzoletti in stoffa, ecc che riproducano o simulino gli abiti, buffetteria, accessori indossati . Fate anche attenzione ad esempio con fondine esterne o parzialmente esterne agli abiti, agli interni di auto, poltrone, ecc. **La fondina non solo deve proteggere e custodire l'arma, ma anche proteggere i vostri abiti dalla sporcizia e dai lubrificanti.**

Ps. Reparti militari e di polizia nelle loro armerie dovrebbero disporre di un minimo di attrezzature e prodotti per la manutenzione e riparazione delle fondine, ovviamente armaioli specializzati anche in questo. Ma è ben al di là dell'arco di veduta dei comandi. Chi non prende in seria considerazione la manutenzione delle fondine dovrebbe prenderne atto e agire di conseguenza, diversamente dedicarsi ad attività estranee al mondo delle armi corte per uso difensivo, militare e di polizia.

**Nb. In questo articolo ho utilizzato immagini prese da internet senza indicazioni di uso riservato né di copyright, non ho appositamente utilizzato immagini di miei prodotti per evitare dubbi sulla genuinità dell'articolo.**

**Biagio De Santis**

Armiere e istruttore di tiro, abilitato alla fabbricazione, riparazione, restauro e vendita armi comuni e/o da guerra.